ReSeCo
Retail Sector Competencies

Programm für lebenslanges Lernen

Autunno | 12

Newsletter

Retail Sector Competencies (ReSeCo)

Sviluppare competenze sociali nelle scuole professionali per il settore delle vendite al dettaglio.

Università degli Studi di Bergamo

1. Scopi e intenti del Progetto ReSeCo

L'obiettivo principale del progetto è di proporre una serie di attività che possano favorire un miglioramento qualitativo della formazione nel settore delle vendite al dettaglio, e che quindi possano venire incontro ad esigenze specifiche e concrete riscontrabili sia nell'azione di formazione delle scuole professionali, sia e soprattutto dei collettori finali, ovvero degli attori economico-commerciali principali del settore.

L'attenzione del progetto si focalizza sulle abilità personali e sociali dello studente degli istituti professionali, per far sì che la scuola possa fornire ulteriori competenze specifiche considerate rilevanti per favorire l'inserimento di studenti e/o apprendisti nel settore *retail*. Il progetto si avvale dell'applicazione di unità didattiche (*teaching-learning arrangement*, TLA o moduli di formazione/apprendimento), già sperimentate nel corso di precedenti progetti, che saranno adattate alle esigenze operative di ciascun paese ed applicate in alcune scuole professionali, esse stesse partner del progetto.

I moduli di formazione/apprendimento una volta adattati alle realtà dei paesi partner del progetto verranno inseriti nel percorso formativo di una o più classi di scuole professionali. Per favorire l'applicabilità nelle classi dei moduli di formazione/apprendimento, il progetto prevede di fornire un supporto agli insegnanti, i quali, attraverso quattro distinte schede, una per ogni TLA, potranno trovare una serie di suggerimenti per poter proporre sia alla classe, sia a livello di studente, una serie di esercizi che portino la classe e/o lo studente stesso a promuovere alcune competenze personali e sociali.

2. Background

Alla luce della difficile situazione economica in tutta Europa, questo progetto intende proprio dare un suo contributo per migliorare la formazione in uno specifico settore del mondo del lavoro: quello delle vendite (*retail*). Secondo il gruppo di ricerca che ha elaborato il progetto, attraverso un'adeguata preparazione ed un sostegno alle competenze personali e sociali, si può, o meglio si deve, iniziare a puntare al miglior adeguamento possibile della formazione professionale dei giovani in materia di competenze chiave, per poter rispondere alle attuali esigenze del mercato del lavoro, non solo quale risposta ad una crisi che va via via trasformandosi in una profonda modificazione del mercato stesso del lavoro, ma anche e soprattutto per dare ai giovani una serie di strumenti che possano migliorare le loro competenze sociali. Il progetto ReSeCo (*Retail Sector*

Competencies – Sviluppare competenze sociali nelle scuole professionali per il settore delle vendite al dettaglio), che fa parte del programma europeo *Innovation Transfer Projet* (progetto per il trasferimento delle innovazioni), si basa sulle risultanti di un precedente progetto sviluppato nel durante lo scorso biennio (*Projekt zur Förderung von Selbst- und Sozialkompetenzen an Hauptschulen zur Verbesserung der Ausbildungsreife*, SeSoko-fit) per le scuole secondarie di primo grado (in particolare per le terze medie) ed intende applicare il modello alle scuole professionali appartenenti a 4 paesi europei (Germania, Italia, Polonia, Gran Bretagna). Come anticipato sopra, al fine di promuovere le competenze personali e sociali dei ragazzi, sono stati elaborati quattro strumenti di insegnamento/apprendimento:

i) autovalutazione dei punti di forza e delle debolezze (*self-evaluation of strengths and weaknesses*),
ii) senso critico (*criticism*),
iii) organizzazione del tempo (*time management*),
iv) capacità di lavorare in gruppo (*team competencies*).

Oltre alla Germania, capofila del progetto, i paesi partner sono la Gran Bretagna, la Polonia e l'Italia. Questo partenariato consente di affrontare il problema nelle diverse specificità di paesi tra loro diversi, nel tentativo di elaborare una ricerca che sia la più versatile possibile.

Tre i diversi livelli di trasferimento dell'innovazione che saranno presi in considerazione:

i) gruppi di studenti di età differenti,
ii) gruppi di impiego specifici,
iii) diversi paesi europei (internazionalizzazione).

Nel suo ulteriore sviluppo nel contesto europeo, il progetto è rivolto ai giovani della formazione professionale. Il settore del commercio al dettaglio, che è caratterizzato da aspetti di comunicazione e di contatto con il cliente, dovrebbe essere l'obiettivo del progetto (il *focus*). In questo settore, competenze-chiave come quelle sociali, svolgono un ruolo di primo piano e un deficit in materia di competenze personali e sociali sarà particolarmente evidente nelle professioni oggetto di formazione.

I requisiti professionali nel settore commerciale stanno diventando sempre più importanti, soprattutto per quanto riguarda le competenze chiave, quali le competenze sociali o l'iniziativa personale. L'attitudine/vocazione del venditore è adatta per un trasferimento nell'Unione

Europea, soprattutto perché questa occupazione è simile nel contesto europeo ed è sempre più importante.

Sulla base della *Terza priorità dell'Unione Europea* per l'Istruzione (promozione dell'acquisizione delle competenze-chiave in materia di istruzione e formazione professionale), che fornisce il quadro del progetto, i requisiti interdisciplinari da/per il mercato del lavoro assumono grande importanza. Tale priorità può inoltre essere vista nel contesto dei requisiti di competenza interculturale, in particolare nel settore delle capacità di comunicazione in vari contesti dei requisiti di competenza fondamentale.

Scopo del progetto è quindi quello di fornire una preparazione concreta ai giovani in termini di competenze personali e sociali, che possa rispondere alle esigenze concrete delle imprese.

A tal fine, i materiali a disposizione (moduli di formazione), che si basano su un'analisi della domanda specifica per ogni paese partner del progetto, cercheranno di coinvolgere più livelli dell'istruzione, toccando un livello sovranazionale nel contesto professionale, in modo che il progetto possa basarsi in parte su una analisi comparata e transnazionale della risoluzione delle problematiche riscontrate nell'istruzione professionale, un livello nazionale, per cercare di soddisfare i requisiti locali specifici per paese.

L'***obiettivo a breve termine*** consiste nel presentare un'efficace attuazione dei moduli di insegnamento-apprendimento in istituzioni educative o scuole di formazione professionale nei paesi partner.

L'***obiettivo a lungo termine*** è la creazione di moduli di insegnamento-apprendimento per gli insegnanti competenti della formazione professionale, e gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le capacità acquisite per un ingresso di successo nella vita professionale. Possedere competenze può contribuire al successo di lungo termine nella vita professionale e può inoltre essere un vantaggio per le aziende.

3. Struttura del progetto e primi risultati

Il progetto, nel suo complesso si sviluppa sull'arco di 24 mesi e può essere suddiviso in 4 fasi.

La **prima fase** prevede l'implementazione delle condizioni di base da parte dei quattro membri del partenariato europeo, una prima analisi dell'importanza delle attività proposte a livello nazionale e la traduzione dal tedesco all'inglese dello studio tedesco condotto in precedenza.

La **seconda fase** prevede l'adattamento dei documenti di base del progetto alle singole realtà locali. Questa fase ha comportato l'organizzazione di una serie di incontri con i principali attori di area (*stakeholders* o *social partners*) del settore *retail*, durante i quali sono stati descritte le unità didattiche, le competenze che si intendono sviluppare, chiedendo agli attori di area di formulare opinioni, critiche e consigli su quanto proposto. Tutto ciò ha poi costituito la base per l'adattamento delle attività alle esigenze dei mercati del lavoro locali.

La **terza fase** prevede l'applicazione del TLA nelle scuole che hanno aderito al progetto. In seguito verranno raccolti, attraverso un questionario *ad hoc* per gli studenti ed un'intervista con i docenti, i commenti, le critiche, le difficoltà incontrate durante le attività condotte in classe. Tutto questo materiale servirà quale *lessons learned* e potrà essere impiegato per apportare miglioramenti alla metodologia, alle unità di insegnamento ed agli esercizi in esse contenuti.

La **quarta** ed ultima **fase** prevede la valutazione e l'ottimizzazione del progetto, unitamente alle attività di disseminazione dei risultati.

In Italia, il progetto RESECO è stato presentato ad alcune associazioni dei genitori nazionali (AGe) operanti nel settore scolastico nelle province di Bergamo e di Brescia, le due aree nelle quali sono presenti le scuole professionali che testeranno i moduli di insegnamento/apprendimento.

Durante la presentazione con le associazioni locali, si è cercato di sottolineare l'importanza dell'approccio scelto, il valore potenziale ed i risultati attesi dall'applicazione dei TLA nelle cinque scuole che hanno accettato di inserire nel loro percorso formativo i moduli qui proposti.

Le cinque scuole sono:

1. Ente di Formazione Sacra Famiglia, Comonte, Seriate (BG)
2. Centro di Formazione Professionale Patronato San Vincenzo, Bergamo
3. ABF Azienda Bergamasca Formazione – Centro Formazione Professionale, Bergamo
4. CFP Centro Formazione Professionale Francesco Lonati, Brescia
5. Istituto Tecnico Superiore MACHINA Lonati Fashon and Design Institute, Brescia

Oltre a garantire il sostegno, con la propria esperienza, nel realizzare il materiale progettuale (manuale per moduli di formazione), nel favorire la presentazione dei moduli ad alcuni insegnanti scelti dall'Istituto e di provvedere quindi alla loro formazione per l'attuazione dei moduli di

apprendimento ad almeno una classe dell'istituto, l'istituto professionale darà anche un supporto alla diffusione dei risultati del progetto nel contesto dell'educazione e formazione professionale (i.e. rete di scuole e imprese nel settore commerciale, newsletter della scuola, presentazione dei risultati al corpo docenti o agli organi collegiali ecc.).

Una volta testati i quattro TLA nelle diverse classi, verrà somministrato un questionario ai docenti ed agli studenti che hanno partecipato al progetto al fine di raccogliere le loro impressioni, ma anche le loro critiche, i loro suggerimenti, le difficoltà riscontrate nell'applicazione dei moduli in classe. Questa fase è ritenuta di particolare importanza, poiché sulla base dell'esperienza acquisita sarà possibile apportare dei correttivi ai moduli, perché possano essere diffusi e più facilmente applicati anche in altre realtà scolastiche del territorio nazionale.

Nell'ambito del progetto è stato anche creato un sito web (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=dsfc_reseco) nel quale, non solo le scuole, ma anche e soprattutto gli *stakeholders* attivi nel settore dell'educazione e del *retail sector*, possono trovare una serie di informazioni e decidere se adattare i quattro TLA alle loro specifiche realtà.

4. Previsioni e possibili attività di disseminazione future

Una volta conseguiti i primi risultati nelle scuole, il progetto, nella sua interezza (parte metodologica, parte di ricerca applicata e risultati ottenuti) potrebbe essere presentato attraverso la rete di Cattedre UNESCO con le quali quella di Bergamo abitualmente lavora. Si tratta di un network che vede la stretta collaborazione della Cattedra UNESCO de La Rioja (Spagna), e di Friburgo (Svizzera), ma anche di alcune cattedre extra-europee, come quella di Cuba, di Città del Messico e di Tehran, tutte operanti nel settore dei diritti umani e nell'educazione.

Le risultati del progetto RESECO potranno altresì costituire l'oggetto di un numero speciale della Newsletter della Cattedra UNESCO di Bergamo. Pubblicata in quattro diverse lingue (inglese, francese, spagnolo e italiano) raggiunge oggi oltre 500 persone ed istituzioni.

Visto anche l'impatto a livello locale che il progetto si prefigge di avere, i risultati potranno altresì essere presentati sul territorio attraverso la realizzazione di un seminario che coinvolga gli

organi collegiali degli istituti scolastici, i genitori degli studenti coinvolti nell'applicazione dei moduli, spesso loro stessi interessati a ché i loro figli trovino una professionalità adeguata a proseguire le attività di famiglia, gli amministratori locali ed i partner sociali (le grandi catene di commercio e distribuzione intervistate) che sono stati coinvolti sin dalle primissime fasi del progetto.